Scritto da Red.
Lunedì 14 Novembre 2022 12:18



CERVINARA – I carabinieri del comando provinciale di Avellino hanno dato esecuzione a un'ordinanza di misura cautelare personale e di misure interdittive, emessa nei confronti di tre operatrici sociosanitarie ritenute gravemente indiziate - allo stato delle indagini - dei reati di maltrattamenti e abbandono di persone incapaci.

Il provvedimento restrittivo è stato disposto dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Avellino, su richiesta della locale Procura della Repubblica che ha coordinato le indagini condotte dai carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Avellino.

L'attività trae origine da una segnalazione pervenuta ai carabinieri di Cervinara a seguito della quale la Procura della Repubblica di Avellino ha disposto un servizio di intercettazione audio/video negli ambienti della Rsa e, in particolare, nella stanza dove era ospitata una donna oggetto dei maltrattamenti denunciati.

L'indagine ha permesso l'identificazione delle persone sottoposte alle indagini e di raccogliere elementi per ritenere sussistenti i gravi indizi di colpevolezza a loro carico. Attraverso la visione e l'ascolto dei filmati registrati è stato accertato che la disabile era quotidianamente oggetto di schiaffi, calci, altre violenze fisiche e verbali e trattamenti umilianti da parte delle indagate.

Il Gip, ritenuto sussistenti i gravi indizi di colpevolezza, ha accolto la richiesta della Procura, disponendo la misura cautelare degli arresti domiciliaci a carico di una 54enne di Santa Maria a Vico (Caserta) e la misura interdittiva della sospensione temporanea dall'esercizio dell'attività di operatrici socio assistenziali per 10 mesi nei confronti di una 32enne di Cervino (Caserta) e di una 51enne residente a San Martino Valle Caudina, tutte dipendenti della struttura sanitaria.